

# Lampedusa. Save the Children: "Bambini in condizioni inaccettabili"

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2012



## [Cerchi Una Badante?](#)

Assistenza Anziani 24/24 Ore 1000 Famiglie Ci Hanno Già Scelto!

[www.assistenzamica.it/](http://www.assistenzamica.it/)

Scegli Tu! ▶

Recommend 27

Dopo gli sbarchi degli ultimi giorni, il centro d'accoglienza è sovraffollato. "Avviare al più presto i trasferimenti di donne e minori verso altre strutture in Italia"



Roma – 28 novembre 2012 - Save the Children denuncia "l'assoluta inadeguatezza delle condizioni di accoglienza dei migranti attualmente presenti presso il Centro di Primo Soccorso e Accoglienza di Lampedusa in seguito agli sbarchi degli ultimi giorni, e in particolare dei 123 presunti minori non accompagnati arrivati dalla Libia, per la maggior parte originari di Somalia (67) e Gambia (25) e di età compresa tra i 12 ed i 17 anni, e dei 17 bambini piccoli accompagnati (tra cui 4 neonati)".

La struttura del Cpsa - denuncia l'associazione in una nota - è sovraffollata all'inverosimile per la presenza di 879 persone contro le 250 previste dalla sua capienza che può arrivare al massimo a 400 posti, i servizi igienici non funzionano, sono solo 330 i materassi disponibili e molti migranti sono addirittura costretti a riposare stando seduti, mancando lo spazio per sdraiarsi. Particolarmente grave la situazione per i minori non accompagnati e per le donne che hanno anche bambini piccoli e neonati, che sono stipati in 281 in uno spazio atto ad ospitarne 50, con solo 3 bagni a disposizione, e dormono in 2 per letto o a terra.

Dal loro arrivo, denuncia l'organizzazione umanitaria, i neonati hanno dormito su cuscini, mentre alcuni minori hanno cercato di allestire dei giacigli di fortuna con cartoni stesi sul pavimento dopo che l'acqua aveva invaso la camera e, rimasti senza vestiti asciutti, si sono dovuti coprire con le sole coperte anche di giorno. "Sono condizioni inaccettabili – dice Raffaella Milano, direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children - tanto più per persone, in particolare minori, donne e bambini anche piccolissimi che hanno affrontato viaggi drammatici. La situazione di sovraffollamento e confusione al Cpsa è tale che non ci consente neppure di fare in modo adeguato il nostro lavoro di informazione e sostegno ai minori non accompagnati".

"Abbiamo fatto pressioni su tutte le autorità coinvolte nel coordinamento e nella gestione, il Ministero dell'Interno, quello del Lavoro e Politiche Sociali e la Protezione Civile - riferisce - ma ci è stato risposto che il problema è l'assenza di risorse finanziarie certe per la copertura dei costi che determina il rifiuto da parte dei Comuni e delle singole comunità ad accogliere i minori. Siamo incredibilmente ancora e sempre - denuncia - in una logica di emergenza: sono bastati alcuni giorni di mare calmo che consente l'attraversata, per mettere in profonda crisi il sistema di accoglienza. Pur riconoscendo i leciti diritti e l'interesse dei singoli attori coinvolti (Comuni e comunità) è fondamentale garantire che siano i diritti e il superiore interesse dei minori a prevalere".

Secondo quanto riferito dai migranti a Save the Children e agli altri operatori presenti sull'isola (Unhcr e Oim) che operano nell'ambito del progetto Praesidium del Ministero dell'Interno, la situazione in Libia, dalla quale

provengono la maggior parte dei migranti sbarcati a Lampedusa, sta peggiorando, con pesanti situazioni di ingiustizia o violenza nei confronti degli immigrati dall'Africa sub-sahariana - alcuni dei quali vivono nascosti per paura - come il lavoro non pagato o l'incarcerazione con la richiesta di un riscatto per poter uscire. Sempre secondo il loro racconto, sarebbero moltissimi gli immigrati presenti in Libia, anche arrivati negli ultimi mesi, e molti quelli che aspettano di imbarcarsi per raggiungere l'Italia.

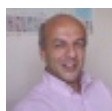
"Facciamo appello al Governo - prosegue Milano - perche' sia disposto immediatamente il trasferimento dei migranti presenti al Cpsa, in particolare madri con i bambini e minori non accompagnati che sono i piu' vulnerabili. Occorre inoltre individuare prontamente i posti disponibili in comunita' di accoglienza sull'intero territorio nazionale, assicurata la relativa copertura finanziaria e riaprire almeno una Struttura di Accoglienza Temporanea in cui accogliere i minori per il tempo strettamente necessario all'individuazione dei posti. Questa ennesima emergenza - conclude - dimostra come sia indispensabile stabilizzare nel 2013 un Fondo nazionale garantito dedicato al sistema di accoglienza e integrazione dei minori migranti che ne hanno diritto per legge".



Tweet

0

0



Add a comment...

Posting as Sergio Briguglio (Not you?)

Comment

 Post to Facebook

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)[Articolo Successivo](#)